

CONCORSO LETTERARIO

*“Sconfinamenti di
pace e cittadinanza”*

IL MIO PENSIERO

Resilienza: la capacità di un individuo di affrontare e superare un evento traumatico o un periodo di difficoltà.

Come accadde nel dopoguerra ,dovremo superare anche questo terribile evento; anche allora la parola chiave era resilienza , ma i tempi erano diversi . Secondo me ,più che basarci sui pensieri del dopo guerra ,dovremo vedere come si riprese la nazione dopo la peste; uno scenario molto più simile a quello che stiamo vivendo noi oggi. Tutti paragonano questo virus a una guerra: secondo me ,qua ,l’ unica vera guerra la fanno i medici, gli infermieri e i ricercatori che cercano una cura. Una guerra non con armi e bombe bensì una guerra molto importante ,difficile, la guerra contro il tempo che ci vuole per trovare una cura e il tempo che ,appunto ,senza avere una cura uccide vite. A pensarci bene, un paragone con la guerra lo si potrebbe fare perché pensiamo ai medici come a dei soldati che farebbero di tutto per proteggerci,;al posto delle armi

abbiamo la speranza che ci aiuti a combattere tutto questo, le mascherine che proteggono il viso dei medici e tutto il personale che lavora nei reparti adeguati, e infine pensiamo al nemico che non è una persona ,ma un virus, detto anche Covid-19.

Riguardo a tutto questo io ,personalmente ,ho un mio pensiero: credo che la quarantena siano quaranta giorni infiniti che non hanno mai avuto intenzione di essere quaranta, ma l'illusione di chiamarla così ci fa credere che prima o poi tutto finisca, un'illusione troppo grande, talmente grande che ormai nell'aria si respira rassegnazione non più ossigeno. Ai bambini indifesi si raccontano mille menzogne e si dice loro la frase del momento "andrà tutto bene", ma loro non lo sanno, non sanno che poi così bene non andrà. Sicuramente troveranno il vaccino ma i problemi da risolvere sono tanti . Ora vedo rassegnazione nei ragazzi come noi che non ce la fanno più a stare rinchiusi nelle proprie abitazioni ; ogni giorno ritornano i ricordi di feste, i bei momenti che prima o poi rivivremo , spero. Vedo adolescenti ,purtroppo ,che per rassegnazione fanno di tutto per farsi notare sui social, adolescenti che mettono foto per ricevere un "mi piace " , vedo artisti recitare " frasi fatte " che poi rileggo sui social e i ragazzini che li seguono come cagnolini. Il lato positivo ,però, è che questo periodo di permanenza a casa ti aiuta a capire chi tiene veramente a te; il mio unico rimpianto è aver dato per scontato troppe cose prima e ora ,ripensandoci, ho promesso a me stesso che sarò più accorto quando tutto tornerà alla normalità. Una nota positiva di questa permanenza casalinga va attribuita sicuramente alla discesa dell'inquinamento; ho letto una notizia del noto giornale "Il Sole 24 ore" che dice:" Si vede che i dati parlano chiaro e dicono che con le restrizioni alla circolazione ,introdotte per combattere la diffusione del Covid-19, l'inquinamento in atmosfera si è decisamente ridotto". Questo è praticamente evidente per l'NO2 (ossido di azoto), come mostrato da immagini satellitari ed elaborazioni dell'ESA (European Space Agency)". Mi viene da pensare che questo virus è solo merito nostro: è inutile incolpare la Cina,come stanno facendo di recente ,dicendo che è nato dai pipistrelli o serpenti(magari è frutto dell'inquinamento che poi ha influito sul nutrimento dei medesimi animali). Non bisogna incolpare un'altra nazione ,poi ,se non si ha la certezza che questa abbia effettivamente creato il virus ,perché si rischierebbe solo di provocare una nuova guerra e ,di sicuro, a nessuno di noi farebbe piacere. C'è da dire, inoltre, che i grandi stati hanno incolpato i cinesi di questo virus, ma è anche vero che sono stati loro i primi a giungere in Italia per darci una mano negli ospedali, hanno prodotto molte mascherine da donare al nostro Paese e l'hanno fatto perché volevano sicuramente dare una mano

Personalmente sono fiero del nostro Paese ,specialmente per come ha saputo gestire l'emergenza ; ha fatto bene a chiuderci in casa perché è l'unico modo per fermare il

virus, i supermercati si sono organizzati facendo entrare un numero predisposto di persone e inserendo l'obbligo dell'uso della mascherina e dei guanti protettivi ,nel complesso un ottimo lavoro. E ora ,piano piano ,si riuscirà finalmente a ripartire un po' alla volta,; non sarà un'impresa facile, ma come hanno fatto nel dopo guerra e alla fine della peste ci riusciremo anche noi. Fortunatamente ci sono state molte idee valide per ritornare alla normalità ; trovo giusto l'utilizzo delle mascherine fino a quando non si troverà un vero vaccino per evitare nuovi focolai, non trovo una bella idea quella di mettere i plexiglass nelle spiagge ,perché a mio parere le persone morirebbero nel vero senso della parola dal caldo . Si potrebbe dividere di tot metri un lettino da un altro anche a costo di dimezzare il servizio, evitando così molti problemi.Credo fortemente che l'Italia ce la farà a ripartire e se tutti seguiremo le norme di sicurezza torneremo alla normalità molto presto.

DANIELE FADI

MoVI FVG

Via Udine, 4

33038 San Daniele del Friuli (UD)

Tel: 0432 943002

Fax: 0432 94391

Mail: segreteria@movi.fvg.it

